

Progetto

CO-CITY PIAZZA MONTALE E POLLAROLO

UNO SPAZIO, UNA TRASFORMAZIONE DI UN MITO: VALLETTE

1. Idea-progetto preliminare (definizione di bisogni, destinatari, obiettivi, attività, metodologie)

Questo progetto nasce dalle considerazioni nate in seno ai Tavoli Culturali – aggregazioni civiche spontanee di associazioni di terzo settore e di gruppi sportivi, culturali, ricreativi, parrocchie, centri di incontro, commercianti e singoli cittadini che periodicamente si riuniscono in maniera aperta per programmare l'attività delle iniziative del quartiere – e soprattutto dall'esperienza positiva del Tavolo Culturale delle Vallette, estesi poi a più zone della Circoscrizione 5.

Le Vallette è il quartiere paradigmatico di una situazione che riguarda un po' tutte le periferie: seppure in tali contesti urbani non manchino vive risorse culturali, questi vengono considerati degradati sotto l'aspetto urbanistico e architettonico, poveri di occasioni aggregative e di intrattenimento e "morte" sotto l'aspetto culturale.

Da tale percezione deriva la tendenza, ritenuta quasi "naturale" – soprattutto tra i giovani – di "fuggire" dalle periferie. E proprio tale "esodo" è considerato da tutti come causa di un ulteriore impoverimento di tali zone, nelle quali di frequente si concentrano maggiormente motivi di disagio legati all'immigrazione, alla disoccupazione, alla solitudine, all'invecchiamento della popolazione e all'impossibilità dei giovani di rendersi indipendenti.

Tale atteggiamento, diffuso sovente anche tra soggetti che svolgono attività sociali, non è il più adeguato per un'efficace reazione perché caratterizzato da una tendenza alla autoreferenzialità.

Ed è, pertanto, attraverso l'interazione e la collaborazione fattiva tra i vari Tavoli Culturali che si vuole cambiare la percezione diffusa di degrado, creando nuove opportunità di aggregazione tra gli abitanti del quartiere, nuove opportunità di fruizione di eventi culturali e di interazione e interscambio tra i vari stakeholder.

Sono già attuate dai tre Tavoli Culturali (Vallette, Lucento e Borgo Vittoria) delle attività culturali e degli eventi di aggregazione sociale (NataleinPiazza, Feste di quartiere e Carnevale), calendarizzati in maniera da non sovrapporsi, dando quindi la possibilità al maggior numero di

abitanti della Circoscrizione di condividere tali attività. Ciò permette anche l'interscambio solidale tra i vari volontari delle associazioni e la partecipazione dei cittadini.

Il progetto consiste proprio nel continuare e "rafforzare" tale collaborazione per condurre la cittadinanza a una visione più positiva del quartiere e delle dinamiche socioculturali che in esso si realizzano.

Pertanto il finanziamento che si richiede mira ad acquisire beni da condividere tra i vari stakeholder e che costituiscano una "dote" da utilizzare in comune rafforzando, quindi, i meccanismi solidaristici nella realizzazione dei vari eventi – Festa e Carnevale di Lucento che si tengono nella piazza antistante al Centro Culturale Principessa Isabella; Festa e Carnevale di Borgo Vittoria nella piazza della Vittoria e su via Chiesa della Salute; e gli eventi che già si svolgono a cura del Tavolo Vallette.

2. Contesto culturale

Le Vallette è un quartiere della Circoscrizione 5 di Torino, situato nell'estrema periferia nord-ovest della città.

Spesso viene assimilato insieme al vicino quartiere di Lucento.

Quartiere periferico e tendenzialmente residenziale; tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta del Novecento è stato oggetto di grandi piani di sviluppo di case popolari, sotto l'impulso delle grandi migrazioni operaie dall'Italia meridionale. Ciò ne ha ovviamente caratterizzato fortemente la sua immagine rispetto ad altre zone del torinese, assimilandolo spesso a situazioni di marginalità ma rendendolo, al contempo, incubatore di esperienze di integrazione e di ricchezza culturale.

3. Interazioni

La realizzazione di eventi culturali dal Tavolo Culturale delle Vallette, di concerto con i Tavoli Culturali di Lucento e Borgo Vittoria, coinvolgerà "a cascata" tutte le organizzazioni e gli organismi associativi presenti sul territorio, contribuendo all'*empowerment* della comunità nella sua totalità e dei cittadini come singoli. Tutti quanti potranno essere coinvolti con una "partecipazione attiva" nella vita del quartiere.

4. Governance

Capofila delle attività sarà il Tavolo Culturale delle Vallette, che vanta già lunga esperienza nell'organizzazione e nella gestione di eventi aggregativi.

I Tavoli di Lucento e Borgo Vittoria saranno partner attivi e fattivi del progetto, portando il loro bagaglio esperienziale e socioculturale e permettendo così un rafforzamento e un consolidamento delle attività già in essere arricchendolo con nuovi contributi.

La proposta del Tavolo Vallette è di attivare un progetto condiviso in quartiere tra i vari Tavoli, favorendo, grazie ai fondi Co-City, il dialogo con tutti i componenti della società civile, realizzando così un progetto di "governance diffusa".

5. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

I Tavoli Culturali della Circoscrizione 5 (Vallette, Lucento e Borgo Vittoria) vogliono affrontare le problematiche legate alla percezione di degrado e povertà culturale partendo da due considerazioni:

- che la condizione della periferia è anche il risultato dell'atteggiamento delle comunità che le abitano, sovente le prime a considerare in termini negativi i loro quartieri;
- che è necessaria la collaborazione di tutte le realtà del territorio che – muovendo da esperienze, riferimenti e interessi diversi – vogliono condividere i problemi ma anche riconoscere e valorizzare le risorse del proprio quartiere.

Esemplificativo di questo approccio dei Tavoli è la particolare attenzione che essi dedicano:

- alla rivisitazione della storia dei quartieri e delle loro comunità affinché una visione critica del proprio passato favorisca l'elaborazione di una nuova visione condivisa e partecipata e di conseguenza di un atteggiamento maggiormente positivo verso il quartiere;

- alle scuole considerate, qualunque sia il campo di interesse da cui si parte, risorsa fondamentale per alimentare la rete relazionale di un territorio.

Questi attori saranno quindi coinvolti attivamente nell'organizzazione degli eventi culturali che via via si proporranno, che siano questi eventi di avvicinamento all'attività teatrale e musicale, esperienze laboratoriali e culturali di integrazione e conoscenza di nuove esperienze culturali, organizzazione di feste di quartiere, proiezione di film o organizzazione di conferenze.

6. Valore inclusivo e comunitario dell'intervento

Il superamento della tendenza all'autoreferenzialità è sicuramente un obiettivo che non potrà essere raggiunto in poco tempo e con un unico intervento.

Certamente, però, la possibilità di porre alcune premesse in questo senso passa attraverso un intervento che parta dall'interno della comunità e sappia coinvolgere le reti di relazione informali che sovente non emergono per la loro difficoltà a rappresentarsi pubblicamente, ma che sono il tessuto più profondo e caratterizzante (e non sempre in senso positivo) delle forme di relazioni comunitarie.

Un primo obiettivo per costruire comunità capaci di essere culturalmente ricche, stimolanti e inclusive è quello di riabituarsi tutti al confronto pubblico sulla vita della collettività.

7. Impatto territoriale e obiettivi di valutazione

Luogo di incontro del Tavolo Vallette è il Centro di incontro Montale collocato sulla piazza omonima che, proprio per la volontà di coinvolgere l'intero quartiere, il Tavolo ha fatto diventare la base del proprio intervento.

La difficoltà e l'importanza di tale intervento risulta chiara se si considera che piazza Montale non è mai diventata davvero il centro geografico e sociale del quartiere per varie ragioni: la mancata realizzazione dei servizi previsti nel progetto iniziale del quartiere; la frammentazione di tale progetto che ha portato, ad esempio, alla presenza di due piazze adiacenti (Montale e Don

Pollarolo) ma entrambe anonime; i limiti di riprogettazioni “partecipate” successive che si sono risolte in maldestri tentativi di restyling.

Il primo obiettivo è dunque quello di far percepire il complesso piazza Montale-piazza Don Pollarolo quale “luogo della comunità” attraverso l’organizzazione di già sperimentati momenti di incontro e confronto (Festa del quartiere, Carnevale, Natale, manifestazioni sportive e culturali ecc.), allargandoli al coinvolgimento dei Tavoli di Lucento e Borgo Vittoria.

Un secondo obiettivo è la realizzazione di progetti di riqualificazione delle due piazze condivisi dalla comunità ed elaborati con attori esterni come il Politecnico di Torino (è in elaborazione un progetto di riqualificazione di tutta la zona piazza Montale-piazza Don Pollarolo).

L’uso della piazza come momento di ridefinizione dei rapporti tra cittadini vecchi e nuovi aumenta soprattutto nel periodo estivo; per i giovani, e non solo, occorrerebbe che si moltiplicassero i momenti aggregativi.

Il quartiere ha, infatti, bisogno di riconoscere la propria trasformazione, anche per destrutturare lo stigma che si porta dietro.

Tutto questo richiede strumenti che non è facile reperire, soprattutto per la natura informale e volontaristica che tutti e tre i Tavoli considerano loro elemento costitutivo imprescindibile, la premessa per dialogare con tutte le realtà della comunità.

Non è dunque casuale che il Tavolo di Vallette si faccia promotore di un’iniziativa che coinvolge i Tavoli di Lucento e Borgo Vittoria i quali, anch’essi, hanno rivitalizzato e reinterpretato le tradizioni della festa di quartiere e del Carnevale e hanno avviato progetti di riqualificazione del proprio territorio (la zona del Castello a Lucento e quella degli ex bagni pubblici a Borgo Vittoria).

8. Quadro di sviluppo del progetto

Si propone un progetto da realizzarsi in un arco temporale di tre anni e che, quindi, utilizzi le risorse per gestire tre momenti specifici che richiedono, come ormai appurato per esperienza diretta, l’acquisto di beni e servizi:

- Natale in piazza;
- Carnevale;
- Feste di quartiere.

Nonché, l'eventuale organizzazione di eventi culturali che le nuove dotazioni permetteranno.

Azioni progettuali che richiedono finanziamento:

1. acquisto di un server/impianto audio per le manifestazioni in piazza, attrezzatura per allestire albero di Natale, luci e altro (vedasi materiale allegato);
2. acquisto per incrementare l'originalità e creatività del Carnevale (laboratorio per la costruzione di mascheroni o quant'altro); strumenti per la sfilata delle scuole, ormai una consuetudine, e altro (vedasi materiale allegato);
3. acquisto di dotazioni minime, ma essenziali per allestire la Festa di quartiere (Valletteinfesta e Stravallette; vedasi materiale allegato) e per predisporre piani di sicurezza;
4. acquisto di attrezzature per lo svolgimento di attività sportive e il coinvolgimento della popolazione giovanile (canestri, porte da calcio, eventuali tappeti o altro per le attività durante le feste); tali attrezzature costituiranno poi una "dote" da lasciare a disposizione della comunità;
5. interventi di riqualificazione del Centro d'incontro Montale, luogo dove gestire il progetto con riunioni generali e organizzative e custodire i materiali che si acquisiranno.

Alla fine dei tre anni ci auspichiamo una capacità autonoma e generativa di risorse, che possa ridurre al minimo l'utilizzo di finanziamenti esterni per proseguire nella programmazione, cioè grazie all'attivazione di cittadini nuovamente e positivamente motivati, in grado di essere punto riferimento per un sempre maggior coinvolgimento nelle attività del quartiere, frutto dell'esperienza non solo del passato, ma anche di questo progetto Co-City.